Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1912 — Roma — Venerdì, 9 agosto — Numero 188

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali: decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 844 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le leggi 20 luglio 1890, n. 6980, 23 dicembre 1900, n. 443, 8 luglio 1904, n. 320, 22 dicembre 1905, n. 613, 11 luglio 1907, n. 502, e 15 luglio 1911, n. 755, per la gestione governativa del dazio consumo nel comune di Roma;

Visto l'art. 32 del testo unico di legge 7 maggio 1908, n. 248, che conferisce al Nostro Governo la facoltà di modificare la tariffa daziaria di detto Comune nei limiti consentiti dalla legge;

Vista la deliberazione 20 maggio 1912, del Consiglio comunale di Roma, con la quale vengono proposte alcune modificazioni ed aggiunte alla vigente tariffa daziaria;

Visto il parere della Commissione centrale del dazio consumo e del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Nella tariffa daziaria del comune di Roma sono introdotte le modificazioni ed aggiunte risultanti dall'annessa tabella *A*, vista, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 luglio 1912.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Tabella **A**.

	Denominazione dei generi	Dazio governativo	Dazio addizionale	Dazio comunale	Totale	Declaratorie
3	Mosto Ett.	6 30	3 15	—	9 45	S'intende per mosto il succo d'uva, senza i raspi e le bucce, che non abbia ancora fermentato o che si trovi in istato di fermentazione tumultuosa
4	Uva fresca in quantità maggiore di 2 chilogrammi Quint.	4 50	2 25	—	6 75	Per uva fresca s'intende quella di qualunque specie, anche se pigiata con i raspi e le bucce. Si comprende anche l'uva da tavola, come il pizzutello, il pergolese, il lambrusco, ecc.
9	Birra in fusti ed in altri recipienti Ett.	—	—	3 —	3 —	
18	Pecore L'una	0 50	—	—	0 50	Fra le pecore e le capre si comprendono tutti gli animali pecorini e caprini, che abbiano perduto uno o più incisivi da latte
18 *bis*	Capre L'una	0 70	—	—	0 70	
20	Capretti pesati a vivo Quint.	13 50	2 —	—	15 50	Fra i capretti si comprendono gli animali pecorini e caprini, senza distinzione di sesso, che non abbiano perduto ancora alcun incisivo da latte. Pei castrati veggasi classificazione pecore e capre (Voci 18 e 18 *bis*). Pei capretti si deduce il 20 per cento come ai numeri 13 e 14 del testo di tariffa
20 *bis*	Castrati a capo L'uno	0 70	0 35	—	1 05	
21	Carne macellata fresca:					
	a) bovina, bufalina e suina Quint.	13 50	5 50	—	19 —	Sotto questa voce si comprendono la testa, le cervella, le lingue, i fegati, le animelle e simili parti interiori delle bestie, come pure la sugna fresca
	b) pecorina e caprina Quint.	10 —	4 —	—	14 —	
31	Cacciagione d'ogni specie, esclusi i conigli tassati a parte, e quella portata dal cacciatore fornito di licenza e degli attrezzi asportabili di caccia in quantità non maggiore di chil. 3 Quint.	—	—	25 —	25 —	Si tratta come cacciagione anche la carne intera e spezzata di quadrupedi selvatici, gli animali e gli uccelli di ogni specie, che servono al vitto umano e non nominati a parte. Gli uccelli vivi non pagano, eccetto le quaglie e le pernici
31 *bis*	Conigli Quint.	—	—	5 —	5 —	L'applicazione di questa voce rimane sospesa per un quinquennio
32	Riso bianco e farina di riso Quint.	2 —	2 —	—	4 —	Il riso con buccia paga la metà, il risino un terzo del dazio stabilito pel riso. — Abolita
33	Riso semigrezzo ossia decorticato e non commestibile Quint.	2 —	1 —	—	3 —	Abolita
34	Frutti secchi non nominati a parte Quint.	—	—	5 50	5 50	Sono esenti le castagne secche
35	Castagne fresche con guscio Quint.	—	—	1 50	1 50	Abolita
37	Funghi secchi Quint.	—	—	20 —	20 —	
38	Funghi sott'olio Quint.	—	—	20 —	20 —	
38 *bis*	Tartufi:					
	bianchi Quint.	—	—	100 —	100 —	
	neri »	—	—	50 —	50 —	
	comunque conservati »	—	—	75 —	75 —	
40	Pesce fresco ovunque pescato, (escluse le sarde), crostacei e frutti di mare Quint.	—	—	8 —	8 —	Sul peso delle vongole (frutti di mare) si detrae il 60 per cento pel guscio. Le telline sono esenti da dazio

	Denominazione dei generi	Dazio governativo	Dazio addizionale	Dazio comunale	Totale	Declaratorie
49	Pesce salato, secco ed affumicato Quint.	—	—	5 —	5 —	Sotto questa denominazione si comprendono il salamone in salamoia, le uova di pesce con o senza morra o salamoia, le anguille e simili. Sono esenti lo stoccafisso, il baccalà, le aringhe disseccate, le salacche, le salacchine, le sarde ed il tonno in salamoia (tonnina o tarantello) in balle od in barili di legno
50	Mostarde Quint.	—	—	20 —	20 —	Nella voce mostarde si comprendono anche le salse di ogni specie che servono di condimento alle vivande. Non si ritengono per mostarde le marmellate, gli sciroppati e simili, i quali vanno daziati come pasticceria.
50 *bis*	Frutti e legumi conservati Quint.	—	—	16 —	16 —	Si comprendono le olive salate o comunque preparate I frutti conservati in acquavite, liquori o in qualsiasi altro modo con aggiunta di zucchero, vanno daziati come pasticceria
59	Olio minerale Quint.	4 —	2 —	—	6 —	Nell'olio minerale si comprendono il canfino e il petrolio, rettificati o no, il benzolo, la benzina e lo spirito amilico. Il dazio è ridotto a L. 1 al quintale per gli olii minerali, che abbiano peso specifico superiore a 0.875 alla temperatura di 15°; siano colorati intensamente in nero e contengano meno del 20 per cento di olii distillanti sotto 310, C.
72	Cacao:					
	a) in grani o infranto, compresi la mondiglia di cacao e il cacao misto Quint.	—	—	6 —	6 —	
	b) in polvere o in pasta Quint.	—	—	15 —	15 —	
118	Porcellana bianca, colorata o dorata in vasi, stoviglie, giocattoli, utensili diversi ed in qualunque altro lavoro Quint.	—	—	15 —	15 —	
124	Infissi per fabbrica:					Sono legni comuni quelli di abete, castagno, cerro, faggio, frassino, noce, olmo, ontano pino, pioppo, platano, quercia, rovere, salcio, sorbo e simili
	a) di legno comune ordinari:					
	1° sciolti, senza essere incollati od in altro modo congiunti Quint.	—	—	4 50	4 50	Sotto la voce *a*) 1° sono comprese le mattonelle di legno per pavimento anche con sostrato di cemento o di asfalto, intelaiate o non
	2° montati o completi Quint.	—	—	7 50	7 50	Sotto la voce *a*) 2° sono compresi i tappeti di legno
	b) di legno fine o finemente lavorato Quint.	—	—	12 —	12 —	
125	Mobili e loro parti:					Si comprendono nella sottovoce *a*) 1° (grezzi) tutti i mobili di legno comune greggi e loro parti, come le seggiole di faggio, i tavoli ordinari, le credenze da cucina, le madie, le mensole per piatti, le panche, i panchettini, gli scalei, le cornici greggie e le aste greggie per cornici e simili
	a) di legno:					
	1° comune					
	grezzi Quint.	—	—	5 —	5 —	
	altri Quint.	—	—	10 —	10 —	
	2° di lusso Quint.	—	—	15 —	15 —	Si comprendono nella sottovoce *a*) 1° (altri) tutti i mobili di legno comune lisci, impiallacciati di legno comune o verniciati e loro parti, che servono di arredo per abitazioni Si comprendono nella sottovoce *a*) 2° i mobili

Denominazione dei generi	Dazio governativo	Dazio addizionale	Dazio comunale	Totale	Declaratorie
b) di canne, giunchi e vimini:					e loro parti di legno fine o impiallacciati di legno fine. Vi si comprendono anche i mobili comunque intarsiati, intagliati, scolpiti, dorati, argentati, laccati, dipinti, con guarnizioni di metallo o di sagome d'impasto imitanti il legno, comunque imbottiti o ricoperti di stoffa o di pelle, curvati (in tutto o in parte) e simili, le cornici e le aste per cornici di legno fine o stampate con pastiglia, impiallacciate, intarsiate, intagliate, scolpite, dorate, argentate, laccate, dipinte, o con guarnizioni di metallo o ricoperte di stoffa o di pelle
1° comuni Quint.	—	—	10 —	10 —	
2° di legno fine o finemente lavorato Quint.	—	—	15 —	15 —	
c) di ghisa, ferro ed acciaio:					
1° comuni Quint.	—	—	2 —	2 —	
2° di lusso Quint.	—	—	4 —	4 —	
d) di marmo naturale od artificiale o di alabastro Quint.	—	—	150 —	150 —	Entrano in questa sottovoce i bigliardi ed altri mobili congeneri per ogni sorta di giuochi e tutti i sopramobili, che si trovano nella condizione dei mobili sopraindicati
e) di altre materie Quint.	—	—	6 —	6 —	
					Si comprendono nella sottovoce *b*) 1° i mobili fatti in tutto o in massima parte di giunchi o vimini senza guarnizioni d'altra materia
					Si comprendono nella sottovoce *b*) 2° i mobili di giunchi o vimini con guarnizioni d'altra materia e quelli di bambù
					Si comprendono nella sottovoce *c*) 1° le brande, i letti di ferro pieno, semplici, cioè non guarniti, le stufe di ghisa, ferro o acciaio senza guarnizione di altri metalli, le cucine economiche ed in genere qualsiasi mobile o sopramobile non di lusso, cioè greggio o semplicemente verniciato. Si comprendono nella sottovoce *c*) 2° i mobili e sopramobili di ferro fatti in tutto od in parte con ferro vuoto e quelli guarniti di altri metalli o di materie tessili, le casse forti ed in genere tutti i mobili di ghisa, ferro o acciaio che non possono comprendersi nella sottovoce precedente. Sono compresi nella sottovoce *d*) tutti i mobili di marmo od alabastro pulimentato, in qualsiasi modo lavorati, anche se montati di altre materie, come legno, metallo od altro
					In questa sottovoce sono comprese anche le lastre di marmo lucidate per piani di comòdes, tavoli da notte e simili. Le lastre di marmo attinenti ai mobili e non infisse sugli stessi pagano L. 1,50 al quintale. Se sono infisse seguono il trattamento dei mobili ai quali appartengono
					Si comprendono nella sottovoce *e*) i mobili o sopramobili di qualsiasi metallo non nominato nella sottovoce *c*), anche quando abbia l'anima di ferro, nonchè i mobili e i sopramobili di qualsiasi materia
					I lampadari, le lampade a sospensione ed i viticci si considerano come mobili. Sono esenti i mobili usati, appartenenti alle famiglie già domiciliate o che vengono a domiciliarsi in Roma; a quelle che vi si stabiliscono anche temporaneamente o che ritornano alla loro ordinaria residenza dopo temporanea assenza, da comprovarsi con regolari certificati delle competenti autorità municipali, o con altri documenti rilasciati da pubbliche autorità. Sono pure esenti i recipienti usati o che sono accessorî del contenuto

	Denominazione dei generi	Dazio governativo	Dazio addizionale	Dazio comunale	Totale	Declaratorie
137	Profumeria (con i recipienti immediati) Quint.	—	—	30 —	30 —	Si considerano come profumeria le essenze, tutti gli oli odorosi fissi e volatili, gli aceti profumati, le acque odorose anche spiritose, i preparati per tingere barba e capelli, i preparati odontalgici, la glicerina e la benzina profumate, le polveri e le farine odorose, le pomate e le paste profumate, le cerette ed in genere tutto ciò che serve per uso cosmetico, odontalgico o di toletta
138	Carta da parati:					
	a) semplicemente tinta in pasta Quint.	—	—	3 —	3 —	
	b) altra Quint.	—	—	10 —	10 —	
139	Carta:					
	a) da involti grossa, ruvida, compresa la carta paglia non tinta nè cilindrata Quint.	—	—	0 50	0 50	
	b) da stampa per giornali Quint.	—	—	0 50	0 50	Per la carta non lucidata, in rotoli o bobine, dei giornali quotidiani il dazio è ridotto a cent. 10 per quintale
	c) bianca o tinta in pasta, di ogni qualità, compresa la carta da involti sottile o cilindrata Quint.	—	—	1 50	1 50	
	d) asciugante Quint.	—	—	2 —	2 —	
	e) bianca o tinta in pasta rigata o lineata, foggiata in registri, libri e fascicoli in bianco, legati o non, intestata o altrimenti predisposta in tipografia o in litografia per ricevere scritturazioni; da lettere, in buste, cartoncini per biglietti da visita, anche con fregi o intestazioni, e carta porcellanata o biaccata, unicolorita a fondo unito e marmorizzata Quint.	—	—	5 —	5 —	Sono esenti dal dazio la carta bollata, la carta di modulo speciale, gli stampati ad uso delle Amministrazioni governative e la carta a strisce per gli uffici telegrafici
	f) colorata, dorata, argentata, dipinta, zigrinata, uso pergamena, traforata, intagliata, sensibilizzata per fotografie, quella imitante l'avorio, la carta cianografica Quint.	—	—	10 —	10 —	
140	Cartoni:					S' intende per cartone ordinario quello in massa, formato di strati riuniti per compressione senza colla
	a) ordinari Quint.	—	—	0 50	0 50	
	b) fini Quint.	—	—	3 —	3 —	Nella sottovoce *b*) si comprendono anche i cartoni di amianto o di celluloide
141	Lavori di carta, di cartone e cartapesta:					
	a) ordinari Quint.	—	—	1 50	1 50	Si comprendono nella sottovoce *a*) tutti i lavori ottenuti con le materie di cui alle voci 139 *a*) e 140 *a*), anche con leggenda stampata. Vi si comprendono pure le modanature, i rosoni ed i fregi architettonici per decorazioni
	b) fini Quint.	—	—	10 —	10 —	Si comprendono nella sottovoce *b*) i cartoncini da fotografie ed ogni altro lavoro non compreso nella sottovoce precedente
	Voce di nuova istituzione.					
11 *bis*	Acque minerali da tavola naturali od artificiali (compresa la produzione interna) Ett.	—	—	5 —	5 —	Esclusa l'acqua acetosa. Per ogni sifone o bottiglia si calcolerà un litro

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro segretario di Stato per le finanze

FACTA.

Il numero 831 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le leggi 29 luglio 1879, n. 5002 (serie 3ª) e 24 luglio 1887, n. 4785 (serie 3ª), il Nostro decreto 25 dicembre 1887, n. 5162-*bis* (serie 3ª), convertito in legge 30 giugno 1889, n. 6183 (serie 3ª), e le leggi 20 luglio 1888, n. 5550, 30 aprile 1899, n. 168, 4 dicembre 1902, n. 506, 22 aprile 1905, n. 137, 9 luglio 1905, n. 413, 30 giugno 1906, n. 272, 16 giugno 1907, n. 540, 7 luglio 1907, n. 429, 12 luglio 1908, n. 444, 15 luglio 1909, num. 524, 21 luglio 1910, n. 580 e 21 luglio 1911, n. 848;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici ed il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta dei Nostri ministri, segretari di Stato pei lavori pubblici e pel tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata a resa esecutoria la convenzione stipulata il 20 dicembre 1911 fra i predetti Nostri ministri dei lavori pubblici e del tesoro, in rappresentanza dello Stato, e il sindaco di Montepulciano, in rappresentanza di quel Comune, per la concessione della costruzione e dell'esercizio della ferrovia a trazione a vapore e a sezione ridotta da Montepulciano stazione a Montepulciano città.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 8 luglio 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — TEDESCO — SACCHI.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 838

Regio Decreto 12 luglio 1912, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, la fondazione Giovanni Paulovich è eretta in ente morale sotto l'amministrazione della Congregazione di carità di Venezia, ed è approvato lo statuto organico relativo.

N. 839

Regio Decreto 18 luglio 1912, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, si autorizza il comune di San Giovanni in Persiceto a cambiare la sua attuale denominazione in quella di « Persiceto ».

N. 840

Regio Decreto 18 luglio 1912, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, è autorizzato il comune di Cappelle ad aggiungere alla sua denominazione le parole « sul Tavo ».

N. 841

Regio Decreto 18 luglio 1912, col quale, sulla proposta del ministro degli affari esteri, è istituita a datare dal 1° luglio 1912 una R. Legazione a Cristiania con l'assegno locale annuo del titolare della Legazione stessa di L. 30.000.

N. 842

Regio Decreto 18 luglio 1912, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Manciano di applicare nell'anno 1912, la tassa di famiglia col limite massimo di L. 200.

N. 843

Regio Decreto 18 luglio 1912, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è approvato il nuovo testo del regolamento provinciale per l'applicazione della tassa di famiglia deliberato dalla Giunta provinciale amministrativa di Livorno, in adunanza del 21 marzo 1912, in sostituzione del regolamento approvato con Reale Decreto 17 ottobre 1909, n. 396.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 4 delle disposizioni preliminari alla tariffa dei dazi doganali, approvato con R. decreto del 28 luglio 1910, n. 577;

Visto che furono presentati allo sdoganamento degli « Elettrodi di uso industriale fatti di ossido ferroso-ferrico fuso »;

Ritenuto che gli elettrodi della specie non sono nominati nè in tariffa, nè nel repertorio;

Considerato che i medesimi, per i loro caratteri e per l'uso cui sono destinati, hanno più che con altre merci, analogia coi carboni preparati per elettrodi di uso industriale;

Udito il Collegio consultivo dei periti doganali;

Determina:

Gli « Elettrodi di uso industriale fatti di ossido ferroso-ferrico fuso » sono assimilati ai « Carboni preparati per elettrodi di uso industriale ».

Roma, 8 agosto 1912.

Pel ministro
LUCIOLLI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizione nel personale dipendente:

Direzione generale per l'istruzione primaria e popolare.

Con R. decreto del 25 luglio 1912:

Tacchi Paolina, ordinario del 2° ordine di ruoli, per l'insegnamento della lingua italiana nella R. scuola normale di Livorno, è richiamata in attività di servizio in seguito a sua domanda ed è destinata col suo grado e stipendio alla scuola suddetta, a decorrere dal 16 luglio 1912.

FERROVIE DELLO STATO

Direzione generale (Servizio centrale II)

ESERCIZIO 1911-1912

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

36ª decade - dal 21 al 30 giugno 1912

	RETE			STRETTO DI MESSINA			NAVIGAZIONE		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	13,474 (¹)	13,452 (¹)	+ 22	23	23	—	1,065	1,065	—
Media	13,449	13,442	+ 7	23	23	—	1,065	1,065	—
Viaggiatori	5,622,390 —	5,326,197 68	+ 296,192 32	7,340 —	5,745 71	+ 1,594 29	54,084 —	53,675 21	+ 408 79
Bagagli e cani	277,268 —	267,645 60	+ 9,622 40	240 —	181 30	+ 58 70	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	1,709,823 —	1,609,956 95	+ 99,866 05	3,540 —	2,775 05	+ 764 95	7,916 —	7,210 94	+ 705 06
Merci a P. V.	7,794,326 —	7,382,559 71	+ 411,766 29	8,880 —	6,949 45	+ 1,930 55	—	—	—
Totale	15,403,807 —	14,586,359 94	+ 817,447 06	20,000 —	15,651 51	+ 4,348 49	62,000 —	60,886 15	+ 1,113 85

PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio 1911 al 30 giugno 1912.

	Approssimativi esercizio corrente (Rete)	Definitivi esercizio precedente (Rete)	Differenze (Rete)	Approssimativi esercizio corrente (Stretto)	Definitivi esercizio precedente (Stretto)	Differenze (Stretto)	Approssimativi esercizio corrente (Navigazione)	Definitivi esercizio precedente (Navigazione)	Differenze (Navigazione)
Viaggiatori	199,045,767 —	186,583,915 72	+ 12,461,851 28	221,531 —	204,389 63	+ 17,141 37	1,996,712 —	1,978,485 86	+ 18,226 14
Bagagli e cani	9,580,004 —	9,074,245 93	+ 505,758 07	10,204 —	9,350 85	+ 853 15	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	58,164,093 —	49,102,407 97	+ 9,061,685 03	132,723 —	111,265 83	+ 21,457 17	315,203 —	280,299 94	+ 34,903 06
Merci a P. V.	264,748,373 —	253,643,214 63	+ 11,105,158 37	245,118 —	223,236 61	+ 21,881 39	—	—	—
Totale	531,538,237 —	498,403,784 25	+ 33,134,452 75	609,576 —	548,242 92	+ 61,333 08	2,311,915 —	2,258,785 80	+ 53,129 20

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Della decade	1,143 22	1,084 32	+ 58 90
Riassuntivo	39,522 51	37,078 09	+ 2,444 42

(1) Esclusi: la linea Cerignola stazione-Città, ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 27, dal 1° al 7 luglio 1912.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 1° al 7 luglio 1912	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Caserta*	Caserta	Pignataro	bovina	1	—	2	—	2	—
	»	»	C. Volturnio . . .	»	1	—	2	—	2	—
	Foggia	Bovino	Candela	ovina	1	—	27	—	27	—
	»	San Severo	Celenza	»	1	—	1	—	1	—
	Reggio Em.	Guastalla	Guastalla	bovina	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Sassari	Porto Torres . . .	»	1	—	2	—	2	—
					6	—	35	—	35	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Afta epizootica	*Alessandria*	Acqui	Morsasco	bovina	3	—	42	—	—	42
	»	»	Visone	»	3	—	15	—	—	15
	Ancona	Ancona	Sesi	»	1	—	6	—	—	6
	Aquila	Avezzano	Piscina	ovina	—	171	—	—	—	171
	»	Cittaducale	Borgovelino	»	—	300	—	—	—	300
	Avellino	Avellino	Pietrastornina . . .	»	—	16	—	6	—	10
	Bergamo	Bergamo	Bedulita	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Camerata	»	—	18	—	18	—	—
	»	»	Credaro	»	—	53	—	53	—	—
	»	»	Fiupiano	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Tagliuno	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Taleggio	»	—	56	—	30	—	26
	»	»	Id.	ovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Id.	suina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Terno	bovina	—	11	—	11	—	—
	»	Clusone	Gromo	»	—	41	51	—	—	92
	»	»	Oneta	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Caravaggio	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Covo.	»	—	32	—	32	—	—
	»	»	Fara	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Isso	»	—	58	—	—	—	58
	»	»	Palasco	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Zanica	»	—	2	2	—	—	4
	Bologna	Bologna	M. Veglio	»	—	13	—	13	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 1° al 7 luglio 1912	guariti	morti o abbattuti	restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Brescia	Alfianello	bovina	4	—	52	—	—	52
	»	»	Id.	suina	2	—	4	—	—	4
	Como	Como	Buggiolo	bovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Carlazzo	suina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Id.	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Carvagna	»	—	80	—	23	—	57
	»	»	Cusino	»	—	74	—	30	—	44
	»	»	S. Bartolomeo . . .	»	—	30	7	—	—	37
	»	»	Seghebbia	»	—	18	—	18	—	—
	»	Lecco	Ballabio	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Ballabio Inf. . . .	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Lovrea	»	7	—	30	—	—	30
	»	»	Linzanico	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Monterone	»	—	2	—	2	—	—
	Cremona	Casalmaggiore	Castelponzone . . .	»	—	80	100	—	—	180
	»	»	Gussola	»	1	—	25	—	—	25
	»	Crema	Agnadello	»	—	75	—	—	—	75
	»	»	Castelgabbiano . .	»	—	138	—	—	—	138
	»	»	Fiesco	»	—	35	—	—	—	55
	»	»	Izano	»	—	180	20	—	—	200
	»	»	Ricengo	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Soncino	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Spino	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Trescore	»	8	—	95	—	—	95
	»	»	Vidolasco	»	1	—	10	—	—	10
	»	Cremona	Castelverde . . .	»	—	97	—	—	—	97
	»	»	Cingia	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Cremona	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	Motta	»	—	59	—	59	—	—
	»	»	Pessina	»	1	—	25	—	—	25
	»	»	Pizzighettone . . .	»	—	355	—	—	—	355
	Ferrara	Ferrara	Copparo	»	—	301	—	86	—	215
	»	»	Ferrara	»	1	—	41	—	—	41
	Foggia	Bovino	Deliceto	»	—	88	—	—	—	88
	»	»	Sant'Agata	»	—	3	127	—	—	130
	Mantova	Asola	Asola	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Acquanegra . . .	»	—	26	—	—	—	26
	»	Bozzolo	Marcaria	»	—	32	—	—	—	20
	»	Asola	Casaloldo	»	1	—	28	—	—	28

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 1° al 7 luglio 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
	Milano	Abbiategrasso	Rosate	bovina	—	19	—	19	—	—
	»	»	Zibido	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Borghetto	»	—	26	—	17	—	9
	»	Lodi	Casaletto.	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Cazzimani	»	—	4	21	—	—	25
	»	»	Livraga	»	—	6	2	—	—	8
	»	»	Orio	»	—	46	2	32	—	16
	»	»	San Colombano . .	»	—	2	5	—	—	7
	»	»	Turano	»	—	4	7	—	—	11
	»	Milano	Cerro	»	—	22	—	22	—	—
	»	»	Milano	»	—	10	—	10	—	—
	Novara	Biella	Candela	»	—	8	—	8	—	—
	»	Pallanza	Magognino	»	—	6	—	6	—	—
	»	Varallo	Balmuccia	»	—	24	—	24	—	—
	»	»	Boccioleto	»	—	5	—	5	—	—
	»	Vercelli	Roasenda	»	—	11	—	11	—	—
	Parma	Borgo San D.	Busseto	»	—	11	—	8	—	3
	Pavia	Mortara	Casalnovo	»	—	77	—	77	—	—
Segue	»	»	Tromello	»	—	37	—	27	—	—
Afta epizootica	»	Pavia	Badia	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Costa	»	1	—	22	—	—	22
	»	»	Fossarmato	»	—	82	—	—	—	82
	»	»	Marzano	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Miradolo	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Pieve	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	San Martino . . .	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Torre V.	»	—	284	—	—	—	284
	»	»	Sannazzaro	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Adigneso	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Zerbo	»	—	155	—	90	—	65
	»	Voghera	Albaredo	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Broni	»	—	134	—	19	—	115
	»	»	Cecinia	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	M. Calvo	»	—	31	—	31	—	—
	Piacenza	Fiorenzuola	Besenzone	»	1	—	33	—	—	33
	»	Piacenza	Borgonovo.	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Castel S. G.	»	—	20	—	17	—	3
	Pisa	Pisa	Lari.	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Capannoli	»	—	12	—	12	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 1° al 7 luglio 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Reggio Cal.*	Gerace	Caulonia	bovina	—	2	—	2	—	—
	Sondrio	Sondrio	Valdisotto	»	—	16	29	—	—	45
	»	»	Valfurva	»	2	—	29	—	—	29
	»	»	Id.	ovina	—	—	450	—	—	450
	»	»	Id.	suina	—	—	9	—	—	9
	Teramo	Teramo	Crognaleto	ovina	3	—	120	—	—	120
	»	»	Fano	»	—	150	—	—	—	150
	»	»	Pietracarmela . . .	»	—	600	—	300	—	300
					42	4681	1439	1231	—	4877
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Castelfidardo . . .	—	—	2	—	2	—	—
	»	»	Cupramontana . .	—	—	2	—	1	1	—
	»	»	Fabriano	—	—	4	—	4	—	—
	»	»	Sassoferrato	—	2	—	4	—	—	4
	Aquila	Avezzano	Sante Marie	—	—	15	—	15	—	—
	»	Cittaducale	Pescorocchiano . .	—	2	—	6	—	6	—
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	—	—	8	—	8	—	—
	»	»	Civitella	—	—	2	—	2	—	—
	»	»	Cortona	—	—	46	44	—	—	90
	»	»	Laterina	—	—	1	1	—	2	—
	»	»	M. S. Maria	—	—	12	—	12	—	—
	»	»	M. Varchi	—	—	8	16	—	—	24
	»	»	Pergine	—	—	2	—	2	—	—
	Ascoli	Ascoli	Amandola	—	—	2	—	2	—	—
	Avellino	Avellino	Volturara	—	—	12	1	—	—	13
	»	Sant'Angelo	Bisaccia	—	—	2	3	—	—	5
	Benevento	Benevento	Buonalbergo	—	—	3	—	—	3	—
	Bologna	Bologna	Anzola	—	—	3	—	2	1	—
	»	»	Castel d'A.	—	—	4	9	—	—	13
	Campobasso	Campobasso	Riccia	—	3	—	5	—	—	5
	»	»	Tufara	—	—	6	—	2	—	4
	»	Larino	Rotello	—	—	10	—	10	—	—
	»	»	Felsi	—	6	—	8	—	—	8
	Cremona	Cremona	Stagno	—	—	145	—	—	—	145
	Ferrara	Ferrara	P. Maggiore	—	1	—	10	—	—	10
	Firenze	Rocca S. C.	Borgo	—	—	16	—	—	3	13
	»	Pistoia	Pistoia	—	—	6	—	3	—	3
	Foggia	Foggia	M. S. Arcangelo .	—	—	6	—	6	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 1° al 7 luglio 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Grosseto*	Grosseto	Campagnatico	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Santa Fiora	—	—	22	—	—	—	22
	»	»	Cinigiano	—	—	11	—	3	8	—
	Macerata	Camerino	Castelraimondo	—	—	10	—	—	—	10
	»	»	Gagliole	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Porto Recanati	—	—	2	—	—	2	—
	Mantova	Gonzaga	Gonzaga	—	—	13	—	—	—	13
	»	»	Suzzara	—	—	5	—	5	—	—
	»	»	Gazzuolo	—	—	7	—	7	—	—
	»	Mantova	Borgoforte	—	—	12	—	—	—	12
	»	»	Vallimpenta	—	1	—	25	—	—	25
	»	»	Marcaria	—	—	13	—	—	1	12
	Modena	Modena	Mirandola	—	—	5	—	5	—	—
	Pavia	Mortara	Vigevano	—	—	7	—	7	—	—
	Potenza	Melfi	Rionero	—	—	10	—	—	—	10
	»	»	Barile	—	—	2	—	2	—	—
	»	Matera	Accettura	—	—	4	3	—	—	7
	Reggio Cal.	Gerace	Martone	—	1	—	6	—	—	6
	»	»	Palezzi	—	2	—	2	—	—	2
	»	Palmi	Delianova	—	1	—	5	—	—	5
	»	»	Bova	—	—	26	—	13	—	13
	»	»	Condofuri	—	2	—	25	—	—	25
	Reggio E.	Guastalla	Guastalla	—	—	44	—	44	—	—
	»	»	Reggiolo	—	1	—	3	—	—	3
	»	Reggio	Casalgrande	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Quattro C.	—	—	12	—	—	12	—
	»	»	S. Polo	—	—	9	—	9	—	—
	Roma	Frosinone	Villa	—	16	—	26	—	6	20
	»	Roma	M. Flavio	—	—	8	—	8	—	—
	»	Velletri	Sezze	—	—	2	—	—	—	2
	»	Viterbo	Acquapendente	—	—	11	9	4	8	8
	»	»	Maiano	—	—	9	—	1	3	5
	»	»	Viterbo	—	—	9	—	—	—	9
	Sassari	Alghero	Nuoro	—	—	38	—	38	—	—
	Siena	Montepulciano	Castiglione	—	—	11	1	—	—	12
	»	»	Cetona	—	—	14	8	—	—	22
	»	»	Sarteano	—	—	9	18	—	—	27
	»	»	Rapolano	—	—	9	—	—	—	9
	»	»	Sinalunga	—	—	5	—	—	—	5
					38	665	238	217	58	628

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 1° al 7 luglio 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rogna	*Aquila*	Aquila	M. Reale	ovina	—	97	—	—	—	97
	»	»	Prata	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Pizzoli	»	—	80	—	—	—	80
	»	»	Caporciano	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Bagno	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Poggio	»	—	80	—	—	—	80
	»	Avezzano	Cerchio	»	—	231	—	—	—	231
	»	»	Cappadocia	»	—	313	—	—	—	313
	»	»	Tagliacozzo	»	—	28	—	—	—	28
	»	Cittaducale	Borgocollefegato	»	—	300	—	—	—	300
	»	»	Micigliano	»	—	21	—	—	—	21
	»	»	Legnano	»	—	150	—	—	—	150
	»	»	Cittaducale	»	—	80	—	—	—	80
	»	Sulmeno	Castel di S.	»	—	87	—	—	—	87
	»	»	Pettorano	»	—	219	—	—	—	219
	Campobasso	Isernia	Agnone	»	—	30	—	—	—	30
	Foggia	Bovino	S. Agata	»	—	340	—	—	—	340
	»	»	Deliceto	»	—	704	—	—	—	704
	»	»	Ascoli	»	—	260	—	—	—	260
	»	»	Id.	caprina	—	20	—	—	—	20
	»	»	Bovino	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Id.	ovina	—	175	—	—	—	175
	»	Foggia	Biccari	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Lucera	»	—	373	—	373	—	—
	»	»	Ortanova	»	—	70	—	—	—	70
	»	»	Vieste	»	—	90	—	—	—	90
	»	»	Castelnuovo	»	—	150	—	—	—	150
	Macerata	Camerino	Montecavallo	»	—	1800	269	—	—	2069
			Visso	»	—	825	—	—	—	825
	»	»	Palazzo	caprina	1	—	120	—	—	120
	Palermo	Corleone	Abriola	ovina	—	130	—	—	—	130
	Potenza	Potenza	Pignola	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Roma	equina	—	40	17	—	—	57
	Roma	Roma	Civitella	ovina	—	300	—	—	—	300
	»	»	Carpineto	»	—	174	—	—	—	174
	»	Velletri	Rocca S. M.	»	—	356	—	—	—	356
	Teramo	Teramo	Valle C.	»	6	—	696	—	—	696
					7	8375	1102	373	—	9104

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 1° al 7 luglio 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rabbia	*Avellino*	Avellino	Solofra.	canina	1	—	7	—	—	7
	Palermo	Palermo	Palermo	»	—	14	—	—	—	14
	Ravenna	Ravenna	Alfonsine	»	—	8	—	—	—	8
					1	22	7	—	—	29
Vaiuolo ovino	*Ancona*	Ancona	Santa Maria Nuova	ovina	—	10	7	—	—	17
	Cuneo	Cuneo	Pietraporzia	»	1	—	4	—	—	4
	Siena	Siena	Sovicille	»	—	18	—	18	—	—
	»	»	Id.	caprina	—	4	—	4	—	—
					1	32	11	22	—	21
Morva e farcino	*Arezzo*	Arezzo	Castel. S. N.	equina	—	1	—	—	1	—
	Cuneo	Saluzzo	Racconigi	»	1	—	4	—	4	—
	Ferrara	Ferrara	Ferrara	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Jolanda	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Portomaggiore . .	»	—	11	—	—	—	11
	Genova	Genova	Bavari	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Genova	»	—	3	—	—	—	3
	Napoli	Napoli	Torre	»	1	—	1	—	1	—
	Pavia	Mortara	Pieve	»	1	—	1	—	—	1
					3	24	6	—	6	24
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Cittaducale	Petrella	ovina	—	22	—	—	—	22
	»	»	Pescorocchiano . .	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Gramignano	»	—	22	—	—	—	22
	Avellino	S. Angelo	Andretta.	»	1	—	10	—	—	10
	Macerata	Camerino	Fiuminata	»	1	—	600	—	—	600
	Reggio Cal.	Palmi	Malochio	caprina	—	38	—	21	—	17
	»	»	Id.	ovina	—	87	—	30	—	57
	Roma	Roma	Ciciliano	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Moricone	»	—	2	—	1	—	1
	Salerno	Campagna	Calliano	»	—	21	—	—	—	21
					2	212	610	52	—	770
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

RIEPILOGO	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 1° al 7 luglio 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	4	—	7	—	7	—
	ovina	2	—	28	—	28	—
	equina	—	—	—	—	—	—
		6	—	35	—	35	—
Carbonchio sintomatico	bovina	—	—	—	—	—	—
Afta epizootica	caprina	—	—	—	—	—	—
	bovina	37	3481	856	925	—	3373
	suina	3	1224	570	303	—	1491
	ovina	2	242	13	3	—	13
		42	4947	1439	1231	—	4877
Malattie infettive dei suini	suina	38	665	238	217	58	628
Morva e farcino	equina	3	24	6	—	6	24
Rogna	ovina	6	8291	965	373	—	8883
	caprina	1	44	120	—	—	164
	equina	—	40	17	—	—	57
		7	8375	1102	373	—	9104
Rabbia	canina	1	22	7	—	—	29
Vaiuolo ovino e bovino	caprina	—	4	—	4	—	—
	ovina	1	28	11	18	—	21
		1	32	11	22	—	21
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	2	132	610	21	—	721
	caprina	—	80	—	31	—	49
		2	212	610	52	—	770

Commercio di bestiame con la Francia

Stante la diffusione dell'afta epizootica nell'alta Savoia, il prefetto di Torino, per impedire la penetrazione del contagio nella Valle d'Aosta, ha, con decreto del 7 corrente, temporaneamente vietata l'importazione dalla Francia del bestiame ad unghia fessa, del foraggio e dello stallatico, *limitatamente al passo del Piccolo San Bernardo.*

MINISTERO DELLA GUERRA

MANIFESTO

per la chiamata alle armi per istruzione di militari in congedo illimitato di 1ª categoria ascritti all'artiglieria da montagna.

I. Per ordine di S. M. il Re sono chiamati alle armi, per un periodo di 20 giorni:

a) il 1° settembre p. v.:

1. I militari di 1ª categoria della classe 1881 (esercito permanente), ascritti all'artiglieria da montagna, di tutti i distretti del Regno;

b) il 20 settembre p. v.:

2. I militari di 1ª categoria della classe 1882 (milizia mobile), ascritti all'artiglieria da montagna, di tutti i distretti del Regno.

Alle chiamate di cui sopra dovranno rispondere anche quei militari di 1ª categoria di classi in congedo illimitato dell'esercito permanente o di milizia mobile, ascritti all'artiglieria da montagna, che non risposero alla chiamata della loro classe per aver ottenuto il rinvio ad una chiamata successiva e si trovino tuttora in tale posizione.

Sono parimente chiamati alle armi:

3. Gli ufficiali di complemento nati negli anni 1882 e 1884, ascritti all'artiglieria da montagna.

Alla chiamata anzidetta dovranno rispondere anche quegli ufficiali in congedo dell'artiglieria da montagna, che ottennero l'esenzione temporanea dalla chiamata alle armi per istruzione stata per loro indetta negli scorsi anni e che si trovino ancora in tale posizione.

Tutti gli ufficiali richiamati riceveranno, per cura del corpo cui sono effettivi, partecipazione della chiamata in servizio, della loro assegnazione e del giorno fissato per la presentazione alle armi, unitamente ad un estratto delle disposizioni riguardanti i motivi di dispensa o di esenzione dalla chiamata stessa.

Alla chiamata ed assegnazione di tutti gli ufficiali anzidetti sarà provveduto con pubblicazione sul *Bollettino ufficiale.*

II. La presentazione dei militari di truppa richiamati avrà luogo nelle prime ore del mattino dei giorni suindicati.

III. Tutti i militari di truppa richiamati alle armi dovranno presentarsi, nel giorno per essi stabilito, muniti del foglio di congedo e del libretto personale, ove ne siano provvisti, al sindaco del comune in cui si trovano, il quale li invierà a destinazione, distribuendo a coloro che hanno da fare tratti di viaggio per ferrovia, per tramvia (che accordi facilitazioni di viaggio ai militari) o per mare, le richieste mod. *B* per il trasporto a tariffa militare, nonchè un documento d'identificazione personale, qualora ne siano sprovvisti.

IV. I richiamati, che si trovano nel Comune in cui ha sede il distretto o il corpo al quale devono presentarsi, riceveranno per il giorno della presentazione, e semprechè si presentino nelle ore del mattino del giorno fissato, l'indennità di trasferta di 1ª categoria (L. 1,20).

Gli altri riceveranno, appena giunti al corpo, l'indennità di trasferta di 1ª categoria per ciascuna giornata di viaggio. Non sarà però loro corrisposta l'indennità per il giorno della presentazione quando, pur avendo la possibilità di arrivare al corpo nelle ore antimeridiane del giorno stabilito, vi giungano o si presentino nelle ore pomeridiane o nel giorno successivo, e non possano dimostrare che il ritardo avvenne indipendentemente dalla loro volontà.

I richiamati che, per recarsi dal Comune al distretto o al corpo abbiano da viaggiare in ferrovia, per tramvia o per mare, riceveranno anche il rimborso delle spese di trasporto.

I richiamati che provengono da un comune che non sia quello del domicilio eletto, se non presenteranno il foglio di congedo (o, in mancanza di questo, un foglio di riconoscimento) munito del « Visto per la partenza » del sindaco del comune da cui provengono, saranno considerati come provenienti dal Comune sede del distretto o del corpo e quindi riceveranno per il giorno della presentazione, e semprechè si presentino nelle ore del mattino, la sola indennità di trasferta di 1ª categoria senza diritto ad alcun rimborso per spese di viaggio.

V. I militari che per infermità non potessero rispondere alla chiamata sotto le armi, sono tenuti a giustificare tale impossibilità, mediante fede medica confermata dal proprio sindaco e dovranno presentarsi non appena siano guariti.

Protraendosi la malattia, la fede medica dovrà essere rinnovata allo scadere di 10 giorni, ed in base ad essa i militari saranno rinviati a presentarsi quando sarà chiamata all'istruzione un'altra classe di 1ª categoria, della propria arma di esercito permanente, o di milizia mobile, secondo che appartengano all'uno od all'altra.

Coloro invece che sono affetti da malattie od imperfezioni che non impediscano il viaggio, ovvero siano di difficile accertamento, sono obbligati a presentarsi come tutti gli altri richiamati, perchè sia constatata la loro condizione fisica, e, ove occorra, siano proposti a rassegna, o mandati in osservazione all'ospedale militare.

VI. Sono rinviati alla prima successiva chiamata di una classe di 1ª categoria di esercito permanente o di milizia mobile, secondo che all'uno o all'altra appartengano, quei richiamati i quali comprovino in tempo con documenti autentici, a questo distretto:

a) di dover dare esami per studi od impieghi durante il periodo dell'istruzione, senza che sia possibile di rimandare ad altro tempo gli esami stessi;

b) di aver perduto uno dei genitori o la moglie nei due mesi precedenti al giorno stabilito per la chiamata;

c) di avere alle armi un fratello richiamato per mobilitazione ovvero uno o più fratelli richiamati contemporaneamente in dipendenza del presente manifesto. In quest'ultimo caso il comando del distretto concederà, su designazione della famiglia, un rinvio se gli obbligati a presentarsi siano due o tre fratelli; due rinvii se siano quattro o più.

In via eccezionale, potranno inoltre ottenere il rinvio sopra specificato quei militari richiamati che, almeno otto giorni prima di quello fissato per la loro presentazione alle armi, comprovino, con speciale certificato del sindaco, al rispettivo distretto di leva od a quello di residenza, di essere in tali condizioni di fortuna, che la loro partenza sarebbe indubbiamente causa di grave disagio economico alle loro famiglie, le quali rimarrebbero prive dei mezzi di sussistenza.

Il comandante del distretto sarà giudice dell'opportunità di accogliere simili domande; però i rinvii concessi per questo motivo non potranno eccedere la proporzione del 4 0[0 degli uomini effettivamente chiamati alle armi.

VII. Sono dispensati dal rispondere alla chiamata i militari di truppa che si trovino in una delle seguenti condizioni:

a) coprano uno degli impieghi o una delle posizioni enumerate negli articoli 1 e 11 del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi, approvato con R. decreto del 13 aprile 1911, numero 374;

b) si trovino all'estero con regolare nulla osta dell'autorità militare;

c) provino di aver frequentato il tiro a segno nazionale per due periodi annuali d'istruzione, anche non consecutivi, purchè uno di essi sia stato compiuto nello scorso anno; avvertendo però che per ottenere l'esenzione dalla presente chiamata, quando se ne sia già ottenuta una, occorre avere eseguito altri due periodi di tiro posteriormente a quelli in base ai quali si ottenne la prima dispensa.

Per ottenere tale dispensa, i militari che vi hanno diritto dovranno inviare, per mezzo del sindaco del comune di loro residenza, al comando del distretto l'estratto autentico del proprio foglio di tiro, in modo che vi giunga almeno otto giorni prima di quello in cui debbono presentarsi alle armi.

Dal sindaco stesso poi riceveranno, prima del giorno stabilito per la presentazione, la notificazione se furono dispensati dalla chiamata o se dovranno presentarsi.

VIII. I richiamati, i quali siano muniti di regolare certificato di idoneità alla condotta di automobili e motocicli, rilasciato dalle prefetture del Regno, all'atto in cui si presentano alle armi dovranno dichiarare tale loro idoneità e produrre il relativo certificato, in base al quale saranno avviati a prestar servizio presso i riparti automobilisti del 6° reggimento genio.

IX. Per ordine del ministro della guerra si avverte che sarà ineccezionalmente ritenuta come non avvenuta e rimarrà quindi senza risposta qualsiasi domanda di dispensa o di rinvio ad altra chiamata all'infuori dei casi specificati dal presente manifesto, come pure qualsiasi domanda per essere destinati a prender parte all'istruzione in un corpo diverso da quello a cui ciascun richiamato deve essere avviato.

X. Le famiglie bisognose (moglie e figli legittimi o legittimati) dei militari richiamati alle armi possono ottenere il soccorso giornaliero in appresso indicato, che sarà loro pagato al lunedì di ogni settimana per cura del rispettivo sindaco:

	Nei comuni capiluoghi di provincia, di circondario o di distretto amministrativo	Negli altri comuni
Per la moglie	L. 0.50	0.40
Per ogni figlio di età inferiore ai 12 anni e per ogni figlio di età superiore, inabile al lavoro	» 0.25	0.20

Alla concessione del cennato soccorso provvede il distretto.

XI. Coloro che, senza legittimi motivi debitamente comprovati, si presentassero nelle ore pomeridiane anzichè in quelle antimeridiane del giorno stabilito, avranno l'obbligo di rimanere sotto le armi un giorno di più di quelli fissati per l'istruzione. Quelli poi che, senza giustificati motivi, ritardassero di uno o più giorni la loro presentazione, saranno puniti disciplinarmente, ed inoltre trattenuti sotto le armi altrettanti giorni di più, quanti furono quelli del ritardo, ovvero dichiarati mancanti alla chiamata e deferiti ai tribunali militari, se il ritardo fosse maggiore di 8 giorni.

XII. Il presente manifesto serve di avviso personale a tutti i ri-

chiamati, i quali non potranno poi, in nessun caso, addurre a loro discolpa di non aver ricevuto il precetto individuale.

Ad ogni modo si avverte che negli uffici municipali del comune, in cui ciascun militare ha concorso alla leva, trovasi l'elenco nominativo dei militari del comune stesso che hanno obbligo di rispondere alla chiamata.

AVVERTENZA.

Si avverte che il soccorso è concesso soltanto alle famiglie le quali si trovino in istato di vero e assoluto bisogno e che spetta unicamente alla moglie legittima del richiamato ed ai figli legittimi o legittimati. Esso è pagato dai sindaci il lunedì di ogni settimana.

I richiamati che si trovano con la loro famiglia in comune diverso dal proprio e che ritengano di essere nelle condizioni richieste per ottenere il soccorso, devono farne subito domanda al sindaco del comune in cui si trovano, fornendo tutte le indicazioni che credono utili allo scopo.

I richiamati ai quali il distretto non abbia accordato il soccorso hanno facoltà di ricorrere al comando della divisione militare territoriale, entro il perentorio termine di dieci giorni dal loro ritorno in famiglia, inoltrando domanda per mezzo del sindaco del comune di propria residenza.

I ricorsi presentati oltre tal giorno saranno senz'altro respinti.

L'ammontare dei soccorsi non riscosso entro il giorno 29 ottobre 1912 sarà prescritto.

MANIFESTO

per la chiamata alle armi delle reclute di 1ª categoria della classe 1892.

Secondo gli ordini emanati dal ministro della guerra, si prescrive quanto segue:

1. Gli uomini arruolati in 1ª categoria nella leva sulla classe 1892 sono chiamati alle armi.

Essi dovranno presentarsi al loro distretto nelle ore antimeridiane dei giorni indicati alla quarta colonna dello specchio che fa seguito al relativo manifesto.

Con i detti uomini dovranno pure presentarsi:

a) i militari di classi precedenti lasciati in congedo illimitato provvisorio, perchè avevano un fratello sotto le armi, sempre quando detto fratello sia stato congedato o debba congedarsi durante la permanenza delle reclute ai distretti;

b) i militari di classi precedenti ammessi al ritardo del servizio come studenti universitari od allievi missionari i quali abbiano compiuto il 26° anno di età, ovvero ultimato od abbandonato gli studi, oppure, se allievi missionari, non abbiano ottenuta la dispensa dal servizio contemplata dall'art. 96 del testo unico delle leggi sul reclutamento.

2. Possono ottenere di ritardare la prestazione del servizio quelli dei militari chiamati i quali comprovino di essere studenti regolari delle Università del Regno e degli Istituti enumerati nel § 523 del regolamento sul reclutamento.

A complemento delle disposizioni di cui al precitato § 523 avvertesi che di eguale beneficio potranno fruire:

a) gli allievi dell'Istituto di belle arti di Roma inscritti al secondo periodo del corso comune di disegno di figura, di scultura e di architettura, ovvero ai corsi superiori di pittura, di scultura, e di decorazione;

b) gli allievi dell'Istituto provinciale di belle arti di Siena inscritti nei corsi superiori di architettura;

c) gli allievi della Scuola dell'arte della medaglia istituita presso la R. Zecca di Roma.

d) gli allievi del R. Istituto superiore di studi commerciali ed amministrativi di Roma (compresa la scuola di discipline amministrative applicate);

e) gli allievi dei R. Istituti di magistero per l'educazione fisica di Roma, Torino e Napoli.

I detti studenti debbono presentare, insieme al certificato di studi, il libretto d'inscrizione al tiro a segno, comprovante che hanno preso parte alle prescritte lezioni, conseguendovi la voluta idoneità.

Sono dispensati da quest'obbligo quei militari che siano domiciliati in comuni dove non siavi istituito tiro a segno da almeno 2 anni.

Possono fruire altresì del beneficio del ritardo gli allievi missionari, nonchè le reclute che comprovino, mediante certificati di studi, autenticati dalle autorità consolari italiane, di essere studenti di Università estere o di Istituti stranieri che, per l'importanza degli studi che vi si compiono, siano da considerarsi come assimilati alle Università del Regno.

3. Gli aspiranti al ritardo del servizio i quali non abbiano compiute le pratiche per ottenere l'ammissione al detto ritardo prima del giorno fissato per la loro presentazione, hanno l'obbligo di costituirsi come tutti gli altri chiamati, salvo che abbiano prodotto regolare domanda di ammissione per titoli di studio ai corsi allievi ufficiali o farmacisti militari di complemento, a senso del n. 10.

4. Coloro che non si trovino in grado di valersi del beneficio di cui al successivo n. 10 e che comprovino, con documenti autentici rilasciati dalle competenti autorità scolastiche, governative o pareggiate, che debbono sostenere esami entro i mesi di settembre e di ottobre, potranno ottenere, dal comandante del distretto, una proroga alla presentazione che li ponga in grado di sostenere gli esami stessi; proroga che ad ogni modo, non potrà andare oltre il 1° novembre.

5. Le reclute che comprovino di essere volontari ciclisti, e di essere fornite del diploma di idoneità militare di cui all'art. 51 del regolamento per il corpo nazionale dei volontari ciclisti ed automobilisti, facendone domanda al comandante del distretto, potranno ritardare la loro presentazione alle armi fino al 5 dicembre prossimo.

Giunte ai corpi, tali reclute potranno chiedere di essere ammesse direttamente nei corsi di allievi caporali.

6. Per nessun altro titolo oltre quelli suindicati verranno accordate proroghe alla presentazione alle armi, e le domande che a tale scopo venissero fatte resteranno prive di risposta.

7. Le reclute che si trovano nel comune in cui ha sede il distretto militare, dovranno presentarsi direttamente al comando di questo col foglio provvisorio di congedo illimitato di cui furono provviste.

Tutte le altre si presenteranno in tempo opportuno al sindaco del comune di residenza per essere riunite in drappelli ed avviate a detto comando, a cui dovranno presentarsi munite del loro foglio provvisorio di congedo illimitato.

Le reclute chiamate alle armi che avessero smarrito il foglio provvisorio di congedo illimitato, dovranno sempre presentarsi al sindaco del Comune di residenza, il quale, accertatosi della loro identità, le munirà di analogo foglio di riconoscimento che tenga luogo di quello.

8. Le reclute residenti nel Comune in cui ha sede il distretto riceveranno per il giorno della presentazione, purchè questa avvenga nelle ore antimeridiane del giorno prescritto, l'indennità di trasferta di 1ª categoria di L. 1,20.

Le reclute provenienti da altri Comuni, giunte al distretto, avranno il rimborso delle spese di trasporto a tariffa militare sulle ferrovie e sui piroscafi, e l'indennità di trasferta di 1ª categoria (L. 1,20 al giorno) per ogni giornata di viaggio. Perderanno però l'indennità di trasferta pel giorno della presentazione, se questa avvenga nelle ore pomeridiane del giorno prescritto, salvo che il ritardo sia dovuto a cause non a loro imputabili.

Alle reclute provenienti da un Comune diverso dal proprio non sono dovuti, nè il rimborso delle spese di trasporto, nè l'indennità di trasferta, se non producono il foglio provvisorio di congedo (o il foglio di riconoscimento) munito del « Visto per la partenza » e della firma del sindaco del Comune da cui provengono.

Se però, pur essendo sprovviste di tale documento, si presentano nelle ore antimeridiane del giorno stabilito riceveranno pel giorno medesimo l'indennità di trasferta (L. 1,20).

Le reclute provenienti dall'estero avranno diritto, con le norme sopra indicate, al rimborso delle spese di trasporto a tariffa militare e all'indennità di trasferta di L. 1,20 al giorno dalla frontiera o dal porto di sbarco al distretto, semprechè giungano provviste di documenti che attestino in modo certo la loro provenienza.

Quelle che fossero sprovviste di tale documento riceveranno solo l'indennità di trasferta pel giorno della presentazione, semprechè questa avvenga nelle ore antimeridiane del giorno stabilito.

9. I militari che si presenteranno alle armi nei giorni fissati col presente manifesto, i quali chiederanno l'ammissione al volontariato di un anno e compiranno tutte le pratiche relative durante la permanenza al distretto, dovranno essere rinviati in congedo per imprendere servizio alla data del 1° dicembre venturo in cui si inizieranno i corsi d'istruzione per i volontari di un anno, con decorrenza della ferma dalla data stessa.

10. Le reclute ed i militari studenti ritardatari che aspirino all'ammissione ai corsi allievi ufficiali o allievi farmacisti militari di complemento saranno lasciati in congedo provvisorio fino all'apertura dei detti corsi purchè comprovino di possedere i richiesti titoli di studio.

11. Si avverte che la ferma dei militari ammessi nell'arma dei carabinieri reali è stata ridotta a tre anni.

Le reclute potranno avere dal comandante del distretto e dall'ufficiale dei carabinieri dettagliate informazioni sui vantaggi di varia natura che si hanno attualmente con l'assegnazione alla predetta arma.

12. Sarà concesso di rimanere in congedo illimitato provvisorio, a domanda del padre o di chi legalmente ne faccia le veci, alle reclute che, all'atto della presente chiamata, abbiano un fratello sotto le armi o chiamato contemporaneamente alle armi, semprechè la contemporaneità della presenza o chiamata sotto le insegne dipenda da fatto di leva e non esclusivamente da obblighi assunti volontariamente o da ritardo nell'arruolamento di leva o nella prestazione del servizio, dovuto a motivi personali.

Le domande di congedo provvisorio corredate dal certificato di matrimonio dei genitori, debbono essere presentate al comando del distretto, per mezzo dell'autorità comunale, prima del giorno stabilito per la presentazione alle armi.

Non saranno prese in esame quelle domande che fossero presentate, sia al distretto, sia al corpo, o sia al Ministero, dopo avvenuta la partenza delle reclute pei corpi.

Si avverte che dalla rinuncia della recluta al congedo provvisorio, o dalla mancata concessione di tale beneficio per ritardo nella domanda, non deriverà alcun titolo per l'invio in congedo anticipato al fratello che trovasi sotto le armi.

13. La pubblicazione di questo manifesto impone a tutti i chiamati l'obbligo di obbedire e non sarà tenuta per valida discolpa il pretesto di non aver ricevuto personalmente l'ordine di partire.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

AVVISO.

Questa Direzione generale ha proceduto alla conversione nel consolidato 3,50 0[0 dei seguenti certificati 5 0[0:

n. 410.991 di L. 40 intestato a Patetta Teresa, nubile, fu Francesco;

n. 410.992 di L. 20 intestato a Cavallo Marianna, nubile, fu Giuseppe;

n. 410.993 di L. 50 intestato a Frey Rosalia, nubile, fu Bonaventura;

n. 410.994 di L. 200 intestato a Simondet Maria Giuseppa Rosa, nubile, di Paolo;

n. 410.997 di L. 105 intestato a Matteotti Candida, nubile, fu Matteo;

n. 454.782 di L. 5 intestato a Fagliani Luigia, nubile, fu Giovanni;

n. 454.783 di L. 5 intestato a Patetta Teresa, nubile, fu Francesco;

n. 454.785 di L. 5 intestato a Matteotti Candida, nubile, fu Matteo;

n. 454.786 di L. 5 intestato a Manfredini Angelica, nubile, fu Giovanni;

n. 454.787 di L. 5 intestato alla suddetta;

n. 410.998 di L. 40 intestato alla suddetta;

n. 410.999 di L. 105 intestato alla suddetta;

attergati di cessione fatta dai rispettivi titolari a favore di Mariani Anais fu Costantino di Savigliano per i primi otto certificati, e a favore di Catteri Caterina fu Paolo di Carrù per gli altri quattro certificati.

Si previene pertanto chiunque possa avervi interesse che i primi mezzi fogli di tali certificati contenenti le dichiarazioni di cessione su accennate, sono stati uniti ai nuovi certificati 3,50 0[0, corrispondenti, formandone parte integrante, per il che non hanno, isolatamente presi, alcun valore.

Roma, 7 agosto 1912.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (2ª pubblicazione).

Il sig. Degaetani Federico di Angelo ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 1760 ordinale, n. 1215 di protocollo e numero 29.912 di posizione, statagli rilasciata dall'Intendenza di finanza di Genova in data 18 maggio 1912, in seguito alla presentazione di due cartelle della rendita complessiva di L. 105, consolidato 3,50 per cento, con decorrenza dal 1° gennaio 1912.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni sarà consegnato al detto sig. Degaetani Federico il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 29 luglio 1912.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 9 agosto 1912, in L. 101.12.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio)

8 agosto 1912.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3.50 % *netto*	97,73 91	95,98 91	97,36 82
3.50 % *netto* (1902)	97,44 50	95,69 50	97,07 41
3 % *lordo*	68,15 —	66,95 —	67,29 72

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Visti i RR. decreti 23 luglio 1896, n. 413 e 16 febbraio 1905, n. 40 sul corso di perfezionamento nella storia dell'arte medioevale e moderna presso la R. Università di Roma, e sulle relative borse di studio;

Decreta:

È aperto il concorso a due borse di studio per il perfezionamento nella storia dell'arte medioevale e moderna presso la R. Università di Roma durante il triennio scolastico 1912-913, 1913-914 e 1914-915 con l'assegno di L. 1800 per ciascuno dei primi due anni e di L. 3500 per il terzo anno, pagabili a rate mensili posticipate.

Il concorso è per esame.

Sono ammessi al concorso coloro che hanno conseguita la laurea in lettere in una Università o in un Istituto d'istruzione superiore e comprovino con documenti di conoscere due lingue straniere, la francese e la tedesca o l'inglese.

I concorrenti dovranno far pervenire la loro domanda di ammissione al concorso coi relativi documenti a questo Ministero (Direzione generale dell'istruzione superiore) non più tardi del 15 ottobre 1912.

La domanda deve essere scritta in carta bollata da una lira, deve portare l'indicazione precisa del domicilio del concorrente, ed essere corredata del diploma o di un regolare certificato della laurea in lettere, del certificato di cittadinanza italiana legalizzato a norma dell'art. 150 del R. decreto 15 novembre 1865, n. 2602, e dei documenti comprovanti la conoscenza delle lingue francese e tedesca o inglese.

Gli esami consisteranno:

1° in una prova scritta delle lingue francese e tedesca ovvero francese e inglese, cioè traduzione di una pagina di storia dell'arte stampata in questi due idiomi, da compiersi nel termine di due ore. Sarà permesso l'uso del vocabolario;

2° in una prova orale sopra argomenti di storia dell'arte al fine di riconoscere le attitudini e la preparazione del concorrente a questo studio.

Sarà titolo di preferenza il certificato di frequenza ai corsi universitari di storia dell'arte e di estetica.

A ciascuno degli ammessi al concorso sarà fatto noto il giorno degli esami i quali avranno luogo presso l'Università di Roma.

Roma, 27 luglio 1912.

3

Il ministro
CREDARO.

Direzione generale delle Antichità e Belle arti

CONCORSO al posto di ispettore nel R. ufficio per gli scavi archeologici dei mandamenti di Civitavecchia e Tolfa.

IL MINISTRO

Vista la legge 27 giugno 1907, n. 386, e il regolamento 1° agosto 1907, n. 608, nonchè l'art. 3 del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693;

Decreta:

È aperto il concorso per titoli e con esame al posto di ispettore con lo stipendio di L. 2500 per il R. ufficio degli scavi archeologici per i mandamenti di Civitavecchia e Tolfa.

Coloro che aspirano al detto posto dovranno far pervenire al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale delle antichità e belle arti in Roma, Piazza Venezia, n. 11), non più tardi del 30 settembre 1912 la domanda in carta da bollo da L. 1,22 contenente il nome, cognome e domicilio del concorrente.

La domanda dovrà essere corredata dei seguenti documenti debitamente legalizzati:

a) certificato di cittadinanza italiana;

b) atto di nascita, dal quale risulti che il concorrente ha compiuto l'età di anni 18;

c) certificato penale;

d) certificato di buona condotta morale;

e) certificato medico di sana costituzione fisica;

f) diploma di laurea in lettere;

g) elenco, in carta libera, dei titoli che vengono presentati al concorso.

I documenti *a*), *c*), *d*) ed *e*) dovranno essere di data non anteriore al 31 dicembre 1911.

I concorrenti che già fossero al servizio dello Stato sono esenti dalla presentazione dei documenti *a*), *b*), *c*), *d*).

I titoli potranno essere così raggruppati:

1. Accademici e scolastici. (Oltre la laurea in belle lettere, i concorrenti potranno produrre tutti gli altri titoli accademici e scolastici che certificano dei loro studi).

2. Scientifici. (Pubblicazioni).

3. Amministrativi. (I concorrenti i quali abbiano servito in pubbliche Amministrazioni indicheranno in modo sommario le mansioni che hanno adempiute. Coloro che presso Amministrazioni pubbliche o anche presso privati avessero avuto incarichi attinenti allo studio e allo sviluppo delle discipline archeologiche avranno cura di specificare l'indole, l'opera, la durata e i risultati del lavoro).

Gli esami consistono in un esperimento scritto e due orali, giusta gli uniti programmi, e si terranno in Roma, nei giorni che verranno designati dalla Commissione esaminatrice.

I vincitori, per conseguire la nomina, dovranno rinunciare a qualunque altro ufficio (art. 72 della legge 27 giugno 1907 sopra citata).

Roma, 30 luglio 1912.

Il ministro
CREDARO.

Disposizioni relative ai concorsi negli Istituti di antichità e d'arte.

Dalla legge 27 giugno 1907, n. 386.

Art. 33. — Gli ispettori sono nominati in seguito a concorso per titoli e per esame.

Saranno di volta in volta indicati i titoli necessari per essere ammessi al concorso e il programma dell'esame, nel quale i concorrenti dovranno dimostrare di possedere estese e sicure cognizioni di archeologia e di storia dell'arte.

A parità di merito sarà titolo di preferenza il diploma conseguito nelle RR. scuole di archeologia e di storia dell'arte medioevale e moderna.

Al concorso a ispettore negli scavi e nei musei archeologici non sono ammessi che i laureati in lettere.

Dal R. decreto 1° agosto 1907, n. 608.

Art. 2. — Ove i concorsi sieno indetti anche con esame, le materie di esame sono specificate, salvo ciò che dispone l'art. 9 nell'avviso di concorso.

Esse si riferiscono all'indole speciale dell'Istituto per il quale si fa il concorso.

Art. 3. — In ciascun giorno stabilito per le prove scritte, la Commissione riunita formula il tema sulle materie ed i programmi da svolgersi nel giorno stesso.

Art. 4. — Non è permesso ai concorrenti consultare diari o scritti ancorchè non attinenti al tema, nè di comunicare fra loro e con persone estranee.

Il concorrente che contravviene a questa disposizione è escluso dall'esame.

La Commissione esaminatrice deve curare l'osservanza delle disposizioni stesse ed ha facoltà di dare i provvedimenti necessari;

a tale scopo uno dei Commissari deve restare costantemente nella sala degli esami.

Art. 5. — Compiuto il lavoro ciascun concorrente, senza apporvi la propria firma od altro contrassegno, scrive il suo nome sul foglio che chiude entro una busta datagli dalla Commissione; e insieme al tema la consegna al segretario della Commissione stessa, il quale ripone il tema e la busta entro altra di maggior formato che chiude e suggella apponendovi la firma con l'indicazione del mese, giorno ed ora della consegna.

Il commissario presente controfirma.

Al termine di ogni giorno, tutte le buste vengono raccolte in pieghi che sono suggellati dal presidente e firmati da lui, da uno almeno degli altri commissari e dal segretario.

Quando la Commissione apre la busta per la lettura del tema, appone su questa e sulla busta contenente il nome del candidato, un identico numero progressivo.

Il riconoscimento dei nomi deve essere fatto dopo che tutti gli scritti dei concorrenti sieno stati esaminati e classificati.

Art. 6. — Ogni commissario dispone di dieci punti per ciascuna prova. Sono ammessi alla prova orale i concorrenti che abbiano ottenuto almeno sei decimi dei punti in ciascuna delle prove scritte.

Art. 7. — I concorrenti sono classificati secondo la graduatoria stabilita dalla Commissione esaminatrice.

A parità di merito ha la preferenza quel candidato che abbia prestato servizio utile nell'ordine della sua durata in un'Amministrazione dello Stato.

Programma di esame per il concorso nell'ufficio per gli scavi nei mandamenti di Civitavecchia e Tolfa.

Esperimento scritto.

(Durata massima sei ore)

Svolgimento di un tema di archeologia (storia dell'arte classica, geografia e topografia antica) con speciale riguardo ai monumenti e ai materiali archeologici peculiari della zona a cui sovrintende l'ufficio per cui è aperto il concorso.

Esperimenti orali.

A. (durata massima quaranta minuti)

Le stesse materie dell'esperimento scritto.

L'esperimento sarà accompagnato da prove pratiche su fotografie, altre riproduzioni di monumenti e su materiali archeologici.

B. (durata massima trenta minuti).

Argomenti tecnici relativi alla conservazione dei monumenti archeologici, alla esecuzione ed illustrazione di uno scavo, alla classificazione e ordinamento di oggetti in un Museo. Restauri in materia archeologica. Cenni sui comuni processi di produzione.

L'esperimento sarà accompagnato da una prova pratica diretta.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

CONCORSO alla cattedra di professore straordinario di ragioneria, coll'obbligo dell'insegnamento della tecnica commerciale (Banco modello) nella R. scuola media di commercio di Bologna.

È aperto in Roma presso il Ministero d'agricoltura, industria e commercio il concorso al posto di professore straordinario di ragioneria, coll'obbligo dell'insegnamento della tecnica commerciale nella R. scuola media di commercio in Bologna. Per la cattedra di ragioneria, lo stipendio è di L. 2400 annue lorde; per la tecnica commerciale, che sarà data per incarico annuale, l'assegno è di L. 1500 annue lorde.

Le domande d'ammissione, stese su carta bollata da L. 1,20, dovranno essere spedite al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale del commercio) in plico raccomandato, con ricevuta di ritorno, e dovranno pervenire al Ministero non più tardi del 20 settembre 1912.

Nelle domande dovrà essere indicato esattamente l'indirizzo per la restituzione dei titoli presentati dai concorrenti.

Non sarà tenuto conto delle domande o dei documenti che giungessero dopo detto termine, anche se presentate in tempo agli uffici di spedizione.

Alle domande di ammissione al concorso dovranno essere uniti i seguenti documenti obbligatori:

1° atto di nascita, debitamente legalizzato;

2° certificato medico di sana e robusta costituzione, debitamente legalizzato;

3° certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco e debitamente legalizzato;

4° certificato d'immunità penale;

5° diploma d'abilitazione all'insegnamento della ragioneria nelle scuole medie di secondo grado, o diploma di laurea rilasciato dalle RR. scuole superiori di commercio;

6° notizie sugli studi compiuti e sulla carriera didattica percorsa.

Tali notizie, redatte in carta libera, e in forma sintetica, dovranno essere comprovate dai relativi documenti.

I documenti di cui ai nn. 2, 3 e 4, dovranno essere di data non anteriore a quella del presente avviso.

I funzionari di ruolo di Amministrazioni governative e gli insegnanti di scuole regie o pareggiate dipendenti dai Ministeri d'agricoltura, industria e commercio, e dell'istruzione pubblica, sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai nn. 3 e 4, ma dovranno sostituirli con un certificato del capo diretto dell'Amministrazione, comprovante la permanenza in servizio alla data del presente avviso.

Ai documenti obbligatori, i concorrenti potranno aggiungere i titoli e le pubblicazioni (esclusi i lavori manoscritti e le bozze di stampa) che valgano a dimostrare la loro attitudine al posto cui aspirano.

Dovrà pure essere unito un elenco in carta libera, in doppio esemplare, di tutti i documenti e le pubblicazioni presentate.

Si terrà soltanto conto dei documenti inviati direttamente a questo Ministero, che non curerà il ritiro di altri documenti che eventualmente si trovassero, per ragioni di concorso o per altro motivo, presso altre amministrazioni.

Il concorso è bandito per titoli, ma la Commissione giudicatrice ha facoltà di chiamare ad un esperimento i concorrenti ritenuti preferibili per i titoli esibiti.

Tanto nel giudizio dei titoli, quanto nell'esperimento, sarà tenuto conto delle speciali esigenze degli insegnamenti in un istituto medio di studi commerciali.

La Commissione giudicatrice non farà dichiarazione di eleggibilità, ma proporrà, con relazione motivata, non più di tre candidati, in ordine di merito e non mai alla pari.

I titoli stessi saranno restituiti in piego raccomandato, a spese del Ministero.

Delle pubblicazioni che potranno venire restituite anche in piego a parte, il Ministero non assume responsabilità in caso di eventuale deterioramento o dispersione.

Roma, 30 luglio 1912.

Il ministro
NITTI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Quantunque, sino da ieri l'altro, l'incidente turco-montenegrino potesse dirsi chiuso, la stampa estera ancora se ne occupa, impensierita delle conseguenze che poteva apportare.

Oggi si conoscono con maggior precisione i termini dell'accomodamento, dai quali risulta che il ministro di Turchia a Cettigne ha agito con soverchio zelo, così da farsi riprovare dal suo stesso Governo. Questo avevagli dato ben più miti istruzioni che non siano state esplicate in quell'*ultimatum sui generis* escogitato dal ministro di Turchia, e men che meno il Governo turco gli aveva ingiunto d'interrompere le relazioni diplomatiche abbandonando la capitale montenegrina.

Il diplomatico turco, sconfessato dal suo Governo, ha ricevuto a Cattaro, ove erasi rifugiato, l'ordine di ritornare alla sua sede di Cettigne. La stampa estera in genere ritiene che la pronta risoluzione dell'incidente turco-montenegrino, si deve all'intento del nuovo Gabinetto Muktar di non alienarsi in nessun modo la Russia, la grande protettrice del Montenegro.

La *Gazzetta di Colonia* parlando di questo incidente ha da Pietroburgo, 8:

Neratoff, sostituto del ministro degli esteri Sazonoff, in seguito all'incidente montenegrino ha dato assicurazione a Turkan pascià, ambasciatore di Turchia a Pietroburgo, che la Russia farà di tutto per contribuire a mantenere l'ordine nei Balcani e per impedire che si verifichino complicazioni gravi per la Turchia e tali da avere una ripercussione sull'attitudine delle potenze europee.

Neratoff ha detto di avere comunicato telegraficamente tale divisamento al Governo montenegrino, aggiungendo che la simpatia della Russia non sarebbe dalla parte del Montenegro, qualora la tensione dei suoi rapporti con la Turchia conducesse a gravi complicazioni.

* * *

La Turchia ha promesso di chiarire per mezzo di un'inchiesta le responsabilità dei fatti di Kotschana e di punire i ribelli; ma tale soddisfazione poco accontenta il giornale *Mir* di Sofia, il quale, riferendosi a quei fatti, scrive:

Soltanto l'estrema anarchia che regna in Turchia può spingere a simili atti di barbarie.

A nome della pace si espongono i popoli della penisola balcanica alla più rude delle situazioni per il mantenimento dello *statu quo*. Sarebbe un delitto internazionale se questo stato di cose continuasse.

È tempo che l'Europa nell'interesse dell'ordine e della tranquillità intervenga in Turchia. Se i turchi non sono a tempo sottomessi al controllo dell'Europa, nessuna specie di consigli o di pressioni potrà più a lungo assicurare la pace nei Balcani.

Se il mantenimento dello *statu quo* significasse tolleranza dell'anarchia turca fino al completo esterminio dei cristiani, tutti i popoli balcanici che hanno nazionali in Turchia sarebbero costretti a protestare contro quest'attitudine e se non venissero ascoltati, bisognerebbe che prendessero da sè stessi le misure necessarie.

Per ciò che riguarda la politica interna turca non si hanno speciali novità. La rivoluzione albanese non è calmata ma sulla via d'un accordo visto che il Governo, sciogliendo la Camera, ha tolto di mezzo il principale ostacolo e si è cattivato l'animo degli insorti. La dichiarazione dello stato d'assedio a Salonicco, che parve eccessivamente severa, viene giustificata tra le misure prese dal Governo per impedire che gli ex deputati giovani turchi già recatisi, secondo gli ultimi dispacci, a Salonicco, possano promuovere dei disordini invitando i loro adepti alla rivolta. Lo stato d'assedio a Costantinopoli continua rigorosissimo. Neppure i giornalisti ottennero il permesso di circolare per la città dopo la mezzanotte.

È noto come dopo la rivoluzione di Fez il Sultano Mulay Hafid non volle più restare in quella città e dichiarò persino di volere abdicare. Ora il *Berliner Tageblatt* pubblica un dispaccio da Tangeri che dice:

Il Sultano Mulay Hafid avrebbe annunziato il suo arrivo a Tangeri, ove si stabilirebbe definitivamente.

Nella Repubblica di San Domingo è nuovamente scoppiata la guerra civile. Da Washington, 8, si ha in merito:

Il Dipartimento di Stato è informato che la città di Dajabon, nella Repubblica di San Domingo, dopo quattro ore di combattimento, è caduta in mano ai ribelli venuti da Haiti.

Vi sono stati duecento feriti.

DIARIO DELLA GUERRA

L'azione militare.

Zuara, 7. — Esplorazioni eseguite per un largo raggio intorno all'oasi non hanno incontrato alcuna resistenza di nemici.

Continua lo sbarco dei materiali e la sistemazione dei servizi.

Barbarie turche.

Zuara, 7. — Opportunissima si è mostrata la preveggenza di trasportare larghi rifornimenti di acqua potabile, perchè, quantunque le risorse locali sembrino sufficienti, il nemico ha reso impossibile avvalersene, avendo con inusitato atto barbarico, inquinato con tubi di culture bacillari di tifo, alcuni pozzi che hanno dovuto perciò essere distrutti.

Stampa estera.

Vienna, 8. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli:

Le notizie dei giornali intorno alle trattative di pace sono premature.

Un membro del Gabinetto attuale ha autorizzato il corrispondente del *Correspondenz Bureau* a dichiarare che il Governo ora al potere non ha ancora avuto tempo di occuparsi della questione della pace.

Parigi, 8. — Il corrispondente del *Temps* a Rodi manda al suo giornale il resoconto completo del *raid* dei Dardanelli fattogli da un giovane tenente che vi prese parte.

Il *Temps*, riproducendone alcune parti che contengono fatti già noti, rileva il carattere brillante della mirabile e ardimentosa azione.

CRONACA ITALIANA

Consiglio provinciale. — Il Consiglio provinciale di Roma è convocato in sessione ordinaria per lunedì 12 corrente, alle ore 15.

All'ordine del giorno sono 27 proposte fra cui la trattazione del consuntivo 1911 e del preventivo 1913.

Concorsi scolastici. — La Deputazione provinciale di Roma apre il concorso per un posto provinciale gratuito di studi nel collegio-convitto « Regina Margherita » in Anagni, a favore di giovanette orfane di maestri elementari.

La domanda e i documenti prescritti si possono presentare fino alle ore 12 del 15 settembre p. v. alla presidenza della Deputazione.

*** La prefata Deputazione notifica che è aperto il concorso a tre posti gratuiti di nomina della Provincia (Roma circondario 2°, Civitavecchia, circondario 1°) nel collegio-convitto nazionale « Vittorio Emanuele II » in Roma.

La domanda e i documenti debbonsi presentare non più tardi delle ore 12 del 7 settembre p. v. alla presidenza della Deputazione.

Nuova linea ferroviaria. — Iermattina è stata aperta all'esercizio la ferrovia Belluno-Longarone. Il primo treno, tutto imbandierato, recante le autorità e gli invitati, è partito da Belluno alle 9,30, ed acclamato lungo tutto il percorso dalle popolazioni accorse alle stazioni, è arrivato a Longarone alle 10.20.

Al Ponte delle Alpi si era recata ad incontrare il treno la musica del 55° fanteria.

Il maltempo in Lombardia. — Si hanno nuove notizie sui danni del maltempo nella Provincia comense.

Il torrente che traversa il comune di Sala Comacina, ingrossandosi, straripò, distruggendo il ponte della strada provinciale Camoggia-Ponte Colonno. Nessun danno di persone.

I franamenti avvenuti nel circondario di Varese in seguito al nubifragio hanno danneggiato il ponte tra Grandola e Ferrera e fatto crollare un grosso muro che ha ostruito per circa 20 metri la strada provinciale Varese-Luino. La piena del torrente Grantorella ha in qualche punto abbattuto gli argini, straripando, ed allagando le campagne. Il ponte è stato già riparato ed il transito riattivato. Si lavora allo sgombro della strada provinciale.

Ad Argegno la piena del Telo ha distrutto 150 metri del muraglione sinistro a monte di Ponte Regina. Nel terreno retrostante una casa è crollata.

Il muraglione destro è stato scalzato e semi-distrutto per cento metri. Il Ponte Regina è lesionato. La spalla destra alla terza curva della strada di San Fedele è rovinata. Si provvede alacremente alla constatazione dei danni ed alle possibili urgenti riparazioni.

A Menaggio il nubifragio ha arrecato danni ai pontili della Società di navigazione e prodotto una frana sulla strada Menaggio-Nobiallo, nonchè la rottura di fili telefonici e telegrafici; ha arrecato inoltre danni ad alberghi, a privati ed al poligono del tiro a segno.

A causa del nubifragio è rovinato in quattro punti il muraglione che forma l'argine del torrente Luino; inoltre il torrente Margoratibia ha straripato invadendo l'abitato della frazione di Cucco ed allagando parte delle campagne dei comuni di Grantola, di Mesenzana e di Valdomino.

Non vi è da lamentare alcuna disgrazia di persone.

*** Da iermattina è cessata l'interruzione della linea ferroviaria Colico-Sondrio fra Morbegno e Cosio.

Il servizio è ristabilito normalmente.

Nelle riviste. — Fra il cumulo delle pubblicazioni ebdomadarie che pullulano in Italia e non tutte benemerite dello sviluppo intellettuale letterario sotto ogni forma, qualcuna ve ne ha che merita d'essere da tante altre distinta e indicata alla giusta ammirazione del pubblico che, leggendo, studia ed apprezza le buone produzioni dell'ingegno nelle molteplici forme letterarie.

Una fra le riviste ebdomadarie che hanno le simpatie maggiori è *Il Tirso*, di Roma, diretto dai signori dott. Alfredo Pompilj e Fergan di Ferenzona ed egregiamente coadiuvati dal dott. Gino Gori che in ogni numero, oltre alla intelligente confezione del giornale, pubblica variati articoli d'arte, di filosofia, di storia che sono irrefragabile prova della variata e forte coltura dell'eletto suo ingegno.

Nel numero della decorsa settimana un interessante articolo di G. Radiciotti tratta di Giuseppe Verdi e della musica patriottica in Roma dal 1848 al 1849: un altro, dovuto al Gori, illustra ed espone in tutte le forme filosofiche l'anima di J. J. Rousseau, costituendo un vero profondo studio del grande ginevrino.

Al valoroso confratello i nostri migliori auguri.

Marina mercantile. — Il *Po*, della Società nazionale dei servizi marittimi, è partito da Port-Said per l'Italia. — Il *Città di Torino*, della Veloce, ha proseguito da Barcellona per l'America centrale. — Il *Tommaso di Savoia*, del Lloyd Sabaudo, è partito da Buenos Aires per Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

CHICAGO, 8. — La convenzione progressista ha designato Johnson, governatore della California, come candidato alla vice presidenza della confederazione.

WASHINGTON, 8. — Il Senato ha respinto, con 44 voti contro 2, l'emendamento Burton al progetto di legge relativo al canale di Panama, col quale si rifiutava di esentare le navi nord-americane dal pagamento della tariffa per il passaggio del canale. Le navi nord-americane ne saranno dunque esentate.

Il Senato si è aggiornato senza votare l'insieme del progetto.

BOCHUM, 8. — È avvenuta una esplosione di gas grisou nella miniera Lorena a Gerthe.

Fino alle 11 di stamane sono stati salvati soltanto 8 minatori feriti.

La sorte di altri 642 minatori è sconosciuta.

ANVERSA, 8. — I giornali annunziano che la dogana ha sequestrato a bordo del vapore *Herminia* 1535 sacchi che contenevano cartucce invece di riso, come era stato dichiarato.

L'*Herminia* era diretto in Turchia.

BOCHUM, 8. — Finora sono stati estratti dalla miniera Lorena 60 cadaveri e 25 feriti.

Si crede che l'esplosione sia avvenuta in due punti.

Il luogo della catastrofe dista circa 2 chilometri dai pozzi, il che rende difficile il salvataggio.

BOCHUM, 8. — La catastrofe nella miniera Lorena è molto più grave di quanto si credeva da principio. Fino alle 4,30 pom. sono stati estratti quaranta cadaveri. Sembra certo che nessuno degli operai chiusi nella miniera potrà sopravvivere. La miniera è in fiamme.

ESSEN, 8. — L'imperatore Guglielmo è giunto per assistere alle feste pel centenario della fondazione dello stabilimento Krupp.

L'imperatore ha conferito al sig. Krupp von Bohlen-Halbach il titolo e rango di ministro plenipotenziario ed alla signora Berta Krupp l'Ordine di Luisa di seconda classe.

KIEL, 8. — I cinque inglesi, arrestati il 3 corr. ad Eckernforde per sospetto di spionaggio, sono stati posti in libertà.

MENDE, 8. — È caduta la neve nell'Alto Lorena, ciò che ha costretto i mietitori ad abbandonare il lavoro. Il fenomeno a memoria d'uomo non si era mai verificato in questa stagione. Il raccolto dei cereali è gravemente compromesso per la grande umidità e per il freddo.

PORT AU PRINCE, 8. — Il presidente Lecomte è morto in un incendio del palazzo presidenziale, provocato dall'esplosione di una polveriera vicina.

BOCHUM, 8. — Si annunzia ufficialmente che il numero dei morti nell'esplosione della miniera Lorena ascende a 103.

MANCHESTER, 8. — Nell'elezione suppletiva per la Camera dei comuni, è stato eletto l'unionista Kandles con 3573 voti contro il liberale Howart che ebbe voti 4371.

Si doveva sostituire il liberale Komp, dimissionario.

ESSEN, 8. — L'Imperatore Guglielmo si è recato col suo seguito nei locali dell'Unione mineraria ove è stato ricevuto dal Municipio.

L'Imperatore ha visitato poi la sede centrale delle officine di Essen, ove ha avuto inizio la cerimonia solenne alla quale hanno assistito il principe Enrico di Prussia, il cancelliere dell'Impero Beth-

mann Hollweg, parecchi segretari di Stato e ministri, le autorità superiori e una delegazione negli operai.

PARIGI, 8. — Un radiotelegramma inviato dalle acque al largo di Riga dalla corazzata *Condé*, a bordo della quale si trova il presidente del Consiglio Poincaré, dice:

Ieri nel pomeriggio dalle 2 alle 5, nel momento in cui entrava nel Baltico, il *Condé* attraversò una divisione tedesca composta di quattro corazzate e da quindici a diciotto torpediniere. Le navi che non erano raggruppate, formavano una specie di cerchio. Tre corazzate tedesche salutarono con ventun colpo di cannone la bandiera del presidente del Consiglio.

Il *Condé* rispose colpo per colpo.

COLONIA, 8. — La *Kölnische Zeitung* riceve da Smirne che è stato dato ordine di congedare i riservisti e i soldati della milizia territoriale dell'Anatolia, che erano stati concentrati a Smirne.

ESSEN, 8. — In occasione del centenario della fondazione dello stabilimento Krupp, l'Imperatore ha pronunciato un discorso. Ha ricordato che lo sviluppo dello stabilimento Krupp ha seguito quello della patria tedesca, rilevando l'importanza dello stabilimento non soltanto per l'industria, per l'esercito e per la marina tedesca, ma anche per l'estero.

Dopo la cerimonia l'Imperatore ha visitato la galleria costruita in occasione del centenario ed è intervenuto ad una colazione servita nell'edificio centrale dell'amministrazione.

BERLINO, 8. — Si conferma che l'esplosione di grisou avvenuta nella miniera Lorena assuma le proporzioni di una catastrofe. Corre voce persistente che 150 minatori avrebbero avuto l'uscita impedita dall'incendio.

Sembra molto improbabile che qualcuno di essi possa uscire vivo dalla miniera.

BERLINO, 8. — L'aviatore Brindejonc, a causa di una violenta tempesta, ha dovuto atterrare presso Altendorf.

In seguito all'atterramento molto brusco, l'apparecchio ha urtato contro un albero e l'elica si è infranta.

L'apparecchio, che è rimasto molto danneggiato, sarà smontato e spedito stasera stessa a Parigi.

L'aviatore è incolume.

SALONICCO, 8. — Nell'ultimo incidente di frontiera i montenegrini hanno ucciso undici muktias (guardia-frontiera).

I combattimenti alla frontiera montenegrina sono cessati. Gli affari riprendono in Albania.

COSTANTINOPOLI, 9. — Il Governo ha notificato con una circolare diretta ai dipartimenti amministrativi e alle autorità provinciali che vieta ai funzionari di appartenere ad un qualsiasi partito politico sotto pena di revoca.

Si annunzia che gli albanesi hanno rinunziato ad avanzarsi su Uskub e che ritornano alle loro occupazioni.

SALONICCO, 9. — La maggior parte dei principali membri del Comitato giovane turco, tra cui Talaat bey, Giavid bey ed Assim bey, sono qui giunti per deliberare sulla condotta che dovranno ulteriormente tenere.

Si conferma che il Comitato giovane turco stabilirà la sua sede a Salonicco.

Si annunzia che il vali di Ipek è stato ferito da uno sconosciuto a colpi di rivoltella.

SALONICCO, 9. — Il Comitato Unione e progresso si è riunito quasi al completo a Salonicco e tiene sedute per fissare la linea di condotta nelle prossime elezioni alla Camera dei deputati.

Generalmente si crede che il Comitato riprenderà difficilmente il suo posto preponderante, soprattutto se il Ministero agirà energicamente per indurre l'esercito a restargli fedele.

Una Commissione speciale presieduta dal vali di Uskub è partita per Kotchana allo scopo di stabilire le responsabilità. Gli insorti albanesi reclamano danaro e provvigioni per ritornare nei loro villaggi.

ESSEN, 9 — Iersera alla villa Hugel ebbe luogo un pranzo al quale intervenne anche l'Imperatore Guglielmo II.

L'Imperatore rispondendo ad un brindisi del signor von Bohlen-Halbach, pronunciò un discorso in cui disse:

Vorrei anzitutto ricordare la triste notizia pervenuta dal corpo d'armata del carbone, che lotta colla terra in mezzo a pericoli di ogni specie. Oggi, valorosi soldati sono periti, cadendo sul campo dell'onore.

Le solennità centenarie che ci hanno qui riunito costituiscono una festa trionfale del lavoro.

Ciò che ha sempre più attratto i miei sentimenti di simpatia sono i rapporti veramente ideali esistenti fra i Krupp e la loro famiglia cogli operai.

L'Imperatore ha indi fatto l'elogio di Federico Krupp, fondatore della casa, dei sentimenti sociali di suo figlio Alfredo Krupp, amico dei suoi operai, e di Federico Alfredo Krupp, di cui l'Imperatore ha detto: Fu un amico troppo presto strappato a me e a voi tutti.

Egli, in intimo accordo colla sua sposa, infaticabile nelle opere di misericordia, seguì l'esempio paterno ed aprì sempre nuove vie, per assicurare il benessere dei suoi operai e mitigare i loro dolori.

Abbiamo avuto oggi una nuova occasione di constatare un'opera di beneficenza modello e di convincerci di quanto si stia bene nel regno di Krupp. Nel corso degli anni ho sempre riportato dalle numerose visite fatte qui molte impressioni e idee preziose per la soluzione delle grandi difficoltà inerenti alla questione della previdenza operaia, di cui mi sono accuratamente occupato, e credo non senza successo, durante il mio regno, che raggiungerà presto i 25 anni.

Vi prego, ha concluso l'Imperatore, di vuotare il vostro bicchiere alla prosperità della casa e delle officine Krupp.

SALONICCO, 9. — La situazione comincia a rischiararsi. I timori che un gran numero di ufficiali di vari corpi fossero associati al movimento giovane turco diminuiscono.

Gli ufficiali di Monastir, Gianina, Uskub, Adrianopoli e Smirne hanno risposto al dispaccio circolare degli ufficiali di Salonicco che essi dividono la loro opinione relativamente alla punizione da infliggere agli ammutinati, ma che circa lo scioglimento della Camera e il nuovo Gabinetto tutti i corpi degli ufficiali dichiarano di avere piena fiducia nel Governo, di non aderire ad alcun partito politico e di non obbedire che agli ordini del ministro della guerra.

Tali dichiarazioni producono qui una certa delusione.

Gli albanesi del sud dichiarano di essere pronti a sciogliere i loro corpi e tornare alle loro occupazioni se il Governo assicurerà che le concessioni che devono esser fatte agli albanesi del nord saranno accordate pure a quelli del sud. Essi chiedono inoltre la facoltà di comunicare telegraficamente con tutta libertà con gli albanesi del nord.

COSTANTINOPOLI, 9. — L'ambasciatore di Germania Vangenheim ha presentato al Sultano col consueto cerimoniale le lettere credenziali.

È stata autorizzata in caso di bisogno la proclamazione dello stato d'assedio a Scutari, Adrianopoli e Monastir.

Il ministro di Bulgaria ha avuto un lungo colloquio sull'incidente di Kotchana col sottosegretario di Stato agli affari esteri.

Un comunicato del Ministero della guerra dice che Said pascià, comandante del corpo d'armata di Salonicco, ha ricevuto una dichiarazione firmata da undici ufficiali che ne rappresentano 114. La dichiarazione contiene due parti: la prima afferma i sentimenti militari degli ufficiali, la seconda, secondo il comunicato, sarebbe grave e cadrebbe sotto le sanzioni delle leggi militari. Convocati da Said pascià, gli ufficiali, compresi quelli di gendarmeria, hanno dichiarato di approvare a grande maggioranza tali dichiarazioni. Cinquantatrè erano dapprima riservati e si sono pronunziati solamente dopo i loro superiori; quaranta hanno approvato soltanto la prima parte e undici hanno disapprovato la dichiarazione.

Dielai bey vali di Smirne, è stato richiamato. Il giudice religioso terrà l'*interim* delle sue funzioni per tutto il tempo dello stato d'assedio.

L'ingresso nei *clubs* politici è vietato e tale misura viene applicata imparzialmente a tutti i *clubs*.

PIETROBURGO, 9. — Il *Russia* pubblica un articolo di carattere ufficioso in cui saluta l'arrivo del presidente del Consiglio francese.

Il giornale dice di dividere l'opinione della stampa russa e di quella estera che l'arrivo in Russia dell'uomo di Stato che dirige la politica estera della potenza amica ed alleata non può essere considerato soltanto come un atto di cortesia internazionale; ma ritiene nondimeno che nessuno ha motivo di allarmarsi per il nuovo consolidamento dell'alleanza, perchè l'opinione pubblica in Europa ha avuto occasione di convincersi degli scopi sempre più pacifici dell'alleanza franco-russa, la quale non minaccia alcun interesse europeo.

Tale alleanza è basata sulla identità degli interessi politici ed economici delle due grandi nazioni ed è divenuta in questi ultimi tempi una necessità organica della vita internazionale, essendo considerata come la migliore garanzia della pace e della tranquillità in Europa.

Salutando l'arrivo nella capitale russa del rappresentante della nazione amica ed alleata, il giornale esprime la certezza che la enorme maggioranza del popolo russo sia convinta della necessità di una più stretta unione tra la Russia e la Francia nel lavoro diretto a sostenere e a consolidare la pace, necessaria non soltanto alle due nazioni, ma a tutte le nazioni di cui esse sono amiche.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

8 agosto 1912.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri	754.82
Termometro centigrado al nord	28.2
Tensione del vapore, in mm.	9.11
Umidità relativa, in centesimi	32
Vento, direzione	W
Velocità in km.	5
Stato del cielo	poco nuvolo
Temperatura massima, nelle 24 ore	28.9
Temperatura minima	21 3
Pioggia in mm.	—

8 agosto 1912.

In Europa: pressione massima di 768 sulla Russia centrale, minima di 747 sulla Prussia settentrionale.

In Italia nelle 24 ore: passaggio della depressione sul Veneto, Emilia e Marche. Temperatura diminuita ad oriente, aumentata ad occidente. Copiose pioggie temporalesche sull'alta Italia e Toscana.

Barometro: massimo a 762 sulla Sardegna, minima a 754 a Venezia.

Probabilità: ancora venti del terzo e quarto quadrante; di intensità però decrescente. Tempo migliorato al nord; sereno a sud. Qualche ripresa di temporali. Alto Tirreno meno agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 8 agosto 1912.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima	
			nelle 24 ore Massima	Minima
Porto Maurizio	sereno	agitato	22 7	17 3
Genova	sereno	calmo	23 9	18 3
Spezia	1/4 coperto	legg. mosso	22 4	16 2
Cuneo	sereno	—	24 4	14 5
Torino	sereno	—	21 0	15 5
Alessandria	sereno	—	24 9	13 9
Novara	1/2 coperto	—	24 0	15 0
Domodossola	1/4 coperto	—	19 6	12 4
Pavia	sereno	—	24 6	13 1
Milano	sereno	—	23 1	13 1
Como	sereno	—	20 4	14 8
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	sereno	—	18 0	13 0
Brescia	nebbioso	—	22 3	16 9
Cremona	sereno		23 4	14 6
Mantova	sereno	—	22 6	15 0
Verona	1/2 coperto	—	23 6	15 7
Belluno	sereno	—	17 1	13 6
Udine	3/4 coperto	—	20 9	16 4
Treviso	1/2 coperto	—	21 7	17 1
Venezia	nebbioso	calmo	20 8	17 4
Padova	nebbioso	—	21 1	16 0
Rovigo	sereno	—	20 7	14 9
Piacenza	sereno	—	25 2	15 2
Parma	sereno	—	23 8	15 6
Reggio Emilia	sereno	—	22 2	16 2
Modena	sereno	—	23 3	16 1
Ferrara	sereno	—	21 5	16 0
Bologna	sereno	—	25 6	19 1
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	29 8	19 2
Pesaro	3/4 coperto	legg. mosso	30 8	18 0
Ancona	1/4 coperto	legg. mosso	28 8	21 0
Urbino	sereno	—	27 8	17 2
Macerata	1/4 coperto	—	28 4	18 3
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	1/2 coperto	—	26 6	14 8
Camerino	—	—	—	—
Lucca	coperto	—	28 2	18 1
Pisa	1/4 coperto	—	27 1	18 5
Livorno	1/4 coperto	grosso	26 8	19 8
Firenze	3/4 coperto	—	29 4	18 6
Arezzo	coperto	—	29 0	17 8
Siena	3/4 coperto	—	28 1	17 2
Grosseto	1/2 coperto	—	29 0	19 8
Roma	sereno	—	29 6	21 3
Teramo	sereno	—	34 0	18 2
Chieti	sereno	—	30 8	20 8
Aquila	1/2 coperto	—	28 3	16 1
Agnone	sereno	—	26 3	16 1
Foggia	1/2 coperto	—	24 8	20 4
Bari	1/4 coperto	calmo	33 7	23 8
Lecce	coperto	—	31 4	24 6
Caserta	1/4 coperto	—	32 4	21 1
Napoli	3/4 coperto	legg. mosso	29 2	21 6
Benevento	3/4 coperto	—	31 7	21 8
Avellino	1/2 coperto	—	27 6	20 2
Caggiano		—	—	—
Potenza	1/4 coperto	—	30 0	18 4
Cosenza	coperto	—	36 0	20 5
Tiriolo	coperto	—	31 4	16 8
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	1/4 coperto	mosso	29 5	21 0
Palermo	1/4 coperto	mosso	30 8	21 6
Porto Empedocle	sereno	legg. mosso	27 2	22 0
Caltanissetta	sereno	—	35 7	26 0
Messina	3/4 coperto	legg. mosso	33 3	23 8
Catania	sereno	calmo	31 6	22 9
Siracusa	sereno	calmo	30 9	20 0
Cagliari	sereno	mosso	2[illegible] 5	23 0
Sassari	sereno	—	28 6	17 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*